

Sì No

# OK MA OCCHIO AL FLOP O FA FUFU'

## DECRETO ROTTAMAZIONE

### COSA RIENTRA

**CARTELLE** : **QUELLE** DAL **2000** AL SETTEMBRE **2016** , DEGLI **ENTI** IMPOSITORI :

- A) **STATALI** ( AG. delle ENTRATE , INPS , INAIL )
- B) **LOCALI** ( REGIONI, PROVINCE , CITTA' METROPOLITANE , COMUNI ECC. )

...  
C) **MULTE** ( **SENZA MORE** , MA **CON** : SANZIONE , INTERESSI LEGALI E SPESE )..

### SCONTO

**CON LA DEFINIZIONE " AGEVOLATA " :**

- A) **SI PAGA** ( **TRIBUTO INTERO** , **AGGIO** , **INTERESSI LEGALI + 1%** )
- B) **SI SCONTA** ( **ALTRE SANZIONI ED INTERESSI DI MORA** )



TRANNE SANZIONI DI CONDANNA PENALE , IVA PER IMPORTAZIONI ECC.

### I TEMPI

**TUTTO ENTRO UN ANNO CIRCA :**

- A) **ENTRO GENNAIO 2017** SI COMPILA IL **MODULO** PER RICHIEDERE L' AGEVOLAZIONE ( IN **4** RATE )
- B) **EQUITALIA COMUNICA** ( IN UN PAIO DI MESI ) **QUANTO SI DEVE PAGARE ENTRO MARZO 2018**
- C) **OGNI RATA ENTRO MAX TRE MESI**
- D) **SCADENZA : MAX TRE RATE ENTRO IL 2017 E UNA SOLA NEL 2018 -**



**PESO RATE :**

E) LE **PRIME DUE** , DI ALMENO IL **30 % CAD.** , LE **ULTIME DUE** , DI ALMENO IL **20 % CAD.** )

**SI PAGA** : ALLO SPORTELLO , CON DOMICILIAZIONE BANCARIA , CON **BOLLETTINI POSTALI**

### CONDIZIONE PER USUFRUIRNE

**PER CHI HA RATEAZIONI IN CORSO :**

**SOLO SE SI E' IN REGOLA ALMENO CON LE RATE IN CORSO**  
( DI OTTOBRE, NOVEMBRE e DICEMBRE 2016 )



**LA RATEAZIONE AGEVOLATA , SALDA TUTTO SE :**

**SOLO SE SI PAGANO TUTTE LE 4 RATE TRIMESTRALI MA :**

- A) **AL PRIMO RITARDO , SI PERDE L' AGEVOLAZIONE INTERA**
- B) **E COL GIA' VERSATO , CI SI SALDANO delle CARTELLE . MA NON PIU' AGEVOLATE**

### ESEMPIO ( IN EURO,00 )

**UNA CARTELLA NOTIFICATA NEL 2014 ( PER LE 72.851 DI TASSE DEL 2010 ) :**

- A) **SI PAGANO** ( **TRIBUTO più 10.619** d' **INTERESSI LEGALI** )
- B) **SI EVITANO** ( **SANZIONI** per **20.163** , **MORE** per **33.856** e dell' **AGGIO** per **1.210** )
- C) **SI DEFINISCE CON 88.478 ( ANZICHE' 143.708 )** con UN **AGEVOLAZIONE** del **38 %**

### MA

**SE GIA' NON RIUSCIVA A PAGARE i 700 EURO DELLA RATEAZIONE " NORMALE " ( in 72 mesi ) COME PUO' FARCELA OGGI , A PIU' DI 8.000 €. AL MESE ?**

**FORSE E' ROTTAMATA LA CALCOLATRICE**

**VA ESTESA PER TUTTI O SARA' FLOP**

( **CHE SA DI BLUFF** )



## COSA CAMBIA

## ADDIO PRIVACY

## e RISCHIO FLOP

SI CALMIERA L' USURA, CON **ABBATTIMENTO** DELLE **SANZIONI** E DEGLI **INTERESSI DI MORA** ( E CIO' CHE SAREBBE NORMALE VIENE CHIAMATO "**AGEVOLAZIONE**") MA SOLO **IN UN ANNO, CON 4 RATE** TRIMESTRALI. PUO' ADERIRVI SOLO QUELLA META' DEGLI UTENTI CHE HA DEBITI PICCOLI . MENTRE I PIU' INDEBITATI ( COME I LAVORATORI AUTONOMI ) ATTENDONO LA RATEAZIONE IN **72 RATE** . MA LA FURBA LEGGE E' "**A-SCADENZA**" IN MODO TALE CHE PER UN' ALTRA POSSIBILITA', RENZI, DEVE EMETTERE UNA **PROROGA**, PER CUI RESTARE IN CARICA O ( IN CASO DI ELEZIONI ANTICIPATE ) ESSERE RIELETO. ERGO COSI' SE NE PROCURA I VOTI.



## COSA NON CAMBIA

-L' AIUTO ALLE **BANCHE**, PAGANDO LO **STIPENDIO** DEI **DIPENDENTI BANCARI** (GIA' PARCHEGGIATI IN **EQUITALLIA**), COI SOLDI DEGLI UTENTI VESSATI



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

SERVIZI & TEMPO LIBERO



## PARASSITI



-L' AIUTO ALLA **CASTA DEI FUNZIONARI ABUSIVI**, NOMINATI PER ACCOZZI DI PARTITO, **SENZA CONCORSO PUBBLICO**, CHE PRENDONO GRASSE PROVVISORIE **ESENTASSE**, SU ADDEBITI TRUFFA PER ACCERTAMENTI ESTORSIVI E AUTOMATICI



## COSA PEGGIORA

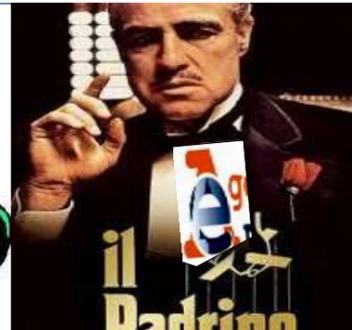
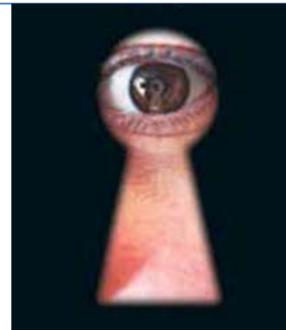
## un FISCO per AMICO

**LA STASI** : **STATO (AMICO) DI SUDDITANZA IMPOSITIVA**

-**CONTROLLO TOTALE** DI **OGNI TIPO** DI **RAPPORTO ECONOMICO**, PAGAMENTI DA FARE O AVERE, MUTUI, CONTI CORR.TI, RISPARMI, DEPOSITI, INCASSI, SPESE, AFFITTI, ASSICURAZIONI, ACQUISTI, ECC.



-**OBBLIGO DI RENDICONTO ( CON GENTILE INVITO )** **SOTTOPOSTO AD INTERROGATORIO "A PREMI"** ( PER GLI "**INCENTIVI**", **ESENTASSE**, DEI FUNZIONARI DELLE ENTRATE, ANCHE SE DI NOMINA ABUSIVA ), SU **OGNI MOVIMENTO** DI **DENARO**, BONIFICI, ASSEGNI, CARTE, BANCOMAT O CONTANTI, PER DUBBI SU STILE DI VITA, AUTO, VIAGGI, DENTISTA, HOBBY, PALESTRE, CENE, EC.



-**ANAGRAFE ECONOMICA**, BANCARIA, POSTALE E ASSICURATIVA, **SOTTO CONTROLLO TRIBUTARIO** CON AUTOMATICO "**ACCERTAMENTO**" E **PRELIEVO DIRETTO** DA CARTE, CONTI, RISPARMI, MADATI DI PAGAMENTO DI LAVORI, FATTURE, STIPENDI, PENSIONI, PER UN + **2.000%** DI PIGNORAMENTI "**PRESSO TERZI**"



-**ANAGRAFE MOBILTA'** DOMICILIARE E COMUNALE DI SPOSTAMENTI, **ESPATRI** E **REIMPATRI**, PER INDAGINI, BLOCCO E **ACCERTAMENTI ESTORSIVI** O **RITORSIVI**, SU RISPARMI, STIPENDI E PENSIONI PER QUALSIASI SOMMA O DOMICILIAZIONE



**Equitalia , LA STORIA DEL DEBITO - TRUFFA : DA 10 VERI A 10.000 FALSI !**

**ANNO 1.999** : TOT **13 MILIARDI** DI ADDEBITI ESTORSIVI AG. ENTRATE SU "ACCERTAMENTO" ( INVERO CALCOLI PRESUNTI ) : CHI HA SOLDI SI "ACCORDA" E PAGA O RICORRE AD UN BUON LEGALE ( AL 50% AVRA' GIUSTIZIA )

SE NON SI E' POTUTO PAGARE, L' ADDEBITO AUTOMATICO + SANZIONE , RADDOPPIA A = **16,90 MILIARDI**

**ANNO 2000**: AI **16,90 MILIARDI** IL RISCOSSORE APPLICA L' **AGGRAVIO DINAMICO** (ULTERIORI SANZIONI D' ESAZIONE, ONERI AGGIUNTIVI, INTERESSI, INT. DI MORA, AGGIO. ECC.) PER UN **+ 30 % = 21.97 MILIARDI**

ANNO	GONFIANDI	+ 30 % (AGGRAVIO)=	GONFIATI	DI CUI AGGIO	REALTA'	SPE. AGENZIA	STIP. DIPENDENTI
2001	21,97	+ 30 % (6,59) =	28,56	2,57		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2002	28,56	+ 30 % (8,57) =	37,13	3,34		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2003	37,13	+ 30 % (11,14) =	48,27	4,34		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2004	48,27	+ 30 % (14,48) =	62,75	5,65		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2005	62,75	+ 30 % (18,82) =	81,57	7,34		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2006	81,57	+ 30 % (24,47) =	106,04	9,54		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2007	106,04	+ 30 % (31,81) =	137,85	12,41		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2008	137,85	+ 30 % (41,35) =	179,20	16,13		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2009	179,20	+ 30 % (53,76) =	232,96	20,97		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2010	232,96	+ 30 % (69,89) =	302,85	27,26		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2011	302,85	+ 30 % (90,85) =	393,70	35,43		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2012	393,70	+ 30 % (118,11) =	511,81	46,06		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2013	511,81	+ 30 % (153,54) =	665,35	53,22		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2014	665,35	+ 30 % (199,61) =	864,96	69,19		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2015	864,96	+ 30 % (259,48) =	1.124,44	101,19	(51) = 1	½ MILIARDO	½ MILIARDO
2016	1.124,44	+ 30 % (337,33) =	1.461,77	131,55		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2017	1.461,77	+ 30 % (438,53) =	1.900,30	171,02		½ MILIARDO	½ MILIARDO
2018	1.900,30	+ 30 % (570,090) =	2.470,39	222,33		9 MILIARDI	9 MILIARDI

**FALSITA' di QUESTA "LOTTA all'EVASIONE": 10,650 Mld. "LAVORATI" MA DI VERO CI SONO I COSTI :**

**CUI SI AGGIUNGO LAUTI STIPENDI, PROVVIGIONI E COSTI DELL' AG. ENTRATE, PER 10 MILIARDI L'ANNO**

**NESSUNA LOTTA ALLA VERA EVASIONE, SOLO UN POTERE DETERRENTE, PER I POVERI . MA ANTIECONOMICO**

**L' ERARIO NE INCASSA UN PAIO NETTI. MA DA' "PREMI" SUI FALSI ! E CI FORAGGIA UN ALTRO STATO !,**

**CI CONFONDE CON I SUOI MILIARDI, TRA "ACCERTATO "D' AG. ENTRATE E "LAVORATO" D' EQUITALIA MA**

**PIU' CHE I PARADISI FISCALI DEI BANKIERI UE PEREGUITA A MORTE SUOI MOROSI PER DIFFICOLTA'**

**DAL BLUFF AL FLOP : COME SI SGONFIA LA BOLLA DI UNA BALLA SPAZIALE ECONOMICIDA**

Nel 2015 l' a.d. di Equitalia Ruffini con una relazione illustrativa cerca di spiegare a Palazzo Chigi e il Tesoro, come il «magazzino» di Equitalia (che comprende tutti i carichi affidati all' agente della riscossione dal 2000 ) ammonti a **1.058** miliardi di euro :

**Il 20,5% di questi carichi, è già stato annullato dagli enti creditori per " irregolarità ed inesigibilità " varie. Dei restanti 841 miliardi :**

**252,3** vengono ritenuti di difficile riscossione per vari motivi: - o perché i debitori del Fisco, usurati all' impossibile, sono falliti, -o perché, strozzati a morte sono, deceduti di crepacuore o impazziti, suicidatisi per depressione o ancora perché sono stati escutati e , ormai disoccupati, ridotti all' indigenza. Nuovi poveri o nullatenenti od ormai costretti al nero perchè perseguitati da pignorabilità

Per altri **314** miliardi poi, Equitalia ha già tentato, invano, delle azioni esecutive, ma opposte o non eseguibili per fallimento così indotto

Dunque, al netto di altri **81** miliardi di euro di rate per riscossioni dilazionate e di **25** miliardi di riscosso. **Ed ESCSCE LA VERITA' :**

il «magazzino residuo» si riduce a **85** miliardi di euro, di cui **34** miliardi non sono lavorabili da Equitalia perché inferiori ai limiti legali per le azioni cautelari ed esecutive o di povera gente che non ha neanche un euro alla posta o il motorino su cui fare il fermo amministrativo .

La rottamazione delle cartelle, insomma, sarebbe applicabile a soli **51** miliardi di euro, ovvero il **5%** di tutto il "LORDO"( cioè compresi i famigerati interessi usurari e ulteriori " sanzioni " ) : In fine, da tutta questa mole di carta o " cartelle " , su cui prospera il personale ed i funzionari, d' Equitalia e delle Entrate , " ragionevolmente " si spera di **incassare almeno UN Miliardo di euro.**

piu' o meno la stessa cifra della rottamazione del 2002, quando la base di " partenza " delle sue pretese, era di 49 miliardi.

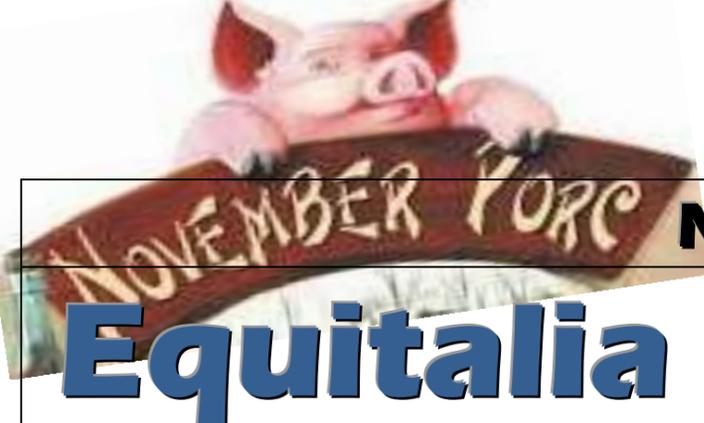
**Ma intanto i 1.058 miliardi, con un circa +30% annuo di aggravii " dinamici " , sta ormai per arrivare nel 2017 ai 2.000 MILIARDI!**

Si stima che per tutta la " filiera " del debito così creato, funzionari d'Enti Impostori, di Enti riscossori vari, funzionari para-statali che vi si ap- " provvigionano " e i parlamentari che vi infilano familiari, amici di partito e con tutto l' apparato e le dotazioni

escluso il 50% dell' intera macchina della Giustizia dove ormai il 50% delle 80.000 sentenze, solo di Cassazione, sono tributarie o " riscossorie" ), tra Incentivi sul budget annuale del " lavorato " (addebiti gonfiati, in continuo aumento), provvigioni, aggio, benefit vari, e lo stipendio alle banche per i dipendenti ( presi loro " in prestito " , ma ancora dipendenti bancari privati ), il carrozzone costi circa il **10% annuo della così artefatta " lavorazione " dei debiti già iscritti a ruolo ( 1.500 Miliardi ), cioè 150 Miliardi !**

STIMANDO IL DANNO ERARIALE,CREATO, PRESTO NE ACCUSEREMO ANCHE LA CORTE DEI CONTI, POI UNA COMMISSIONE D' INCHIESTA SULLA RAGIONERIA DELLO STATO PER IL MANCATO GETTITO FUTURO DELLE AZIENDE CESSATE PER USURA DI STATO, CON INCRIMINAZIONE AI MINISTRI DELL' ECONOMIA RESPONDABILI DEI COSTI SOCIALI IMMENSI PER LA DISOCCUPAZIONE AGGIUNTA E I TRIBUNALI SPECIALI PER CRIMINI CONTRO L' UMANITA' AI LORO GOVERNI, PER LA STRAGISTA VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI PER DEPRESSIONE,SUICIDIO E MORTI PREMATURE INDOTTE DALLA PROSTRAZIONE AFFLITTIVA INGNERANTE INFARTI E CANCRO

2016



NS. ADDEBITI FALSI, SUOI DEBITI VERI

# Equitalia CHIUDE . PER DEBITI

**LA TROIKA : SPARISCA . RENZI : ROTTAMO. E RICICLO**

**2.000 MILIARDI . MA FALSI , COME GIUDA** L' AGENZIA DELLE ENTRATE HA POCO A CHE FARE CON LA LOTTA ALLA VERA EVASIONE, EQUITALIA PER NIENTE, ( INFATTI E' IMMUTATA A 100 MILIARDI L' ANNO ) ACCERTAMENTI AUTOMATICI ARBITRARI E ADDEBITI TRUFFA A ( SPESSO INCOLPEVOLI ) MOROSI, PER UN PRIMO RADDOPPIO "AGENZIALE", POI LIEVITANTI (CON VARIE VOCI ESATTORIALI) DEL 30% ALL' ANNO : CHE COSI' SI RADDOPPIANO OGNI 2 ANNI CIRCA . Es. : 10 MILIARDI DEL 2000 DIVENTANO BEN 70 NEL 2004, CIRCA 370 NEL 2010, 1.050 A FINE 2014 E OLTRE 2.000 A NOVEMBRE 2016 !

**E PERICOLOSI, COME PER LA GRECIA** FALSI E IMPOSSIBILI DA PAGARE. MA SU CUI SI SON BEN LUCRATI GLI INCENTIVI " AGENZIALI ", PER L' EROICA "LOTTA ALL' EVASIONE " DIMOSRATA'..." OVVIO CHE IL BLUFF DELA LURIDA E FALLIMENTARE MANGIATOIA FINISSE IN TROIKA : LA UE, SENTITI OCSE E FMI, HA DIFFIDATO L' ITALIA DA CONTAGIARE TUTTA L' EUROZONA DI UNA TALE AUREA DI FALSITA' CONTABILE



**REPORT OCSE E FMI : SIA S.P.A. E NE SPARISCA IL MAGAZZINO** SI RISCHIA DI INFLUENZARNE NEGATIVAMENTE GLI INVESTITORI INTERNAZIONALI SUI MERCATI DEI TITOLI SOVRANI : << SIA PURE ALTRO CARROZZONE ALL' ITALIANA MA SPARISCANO SUBITO "MAGAZZINO" E LA MEGA TRUFFA FISCAL- FINANZIARIA >>

AGENZIA DALLE USCITE - AGONIA DELLE ENTRATE

## NOVEMBER PORC

# PIGS PINGUI, L' ERARIO LANGUE

UN SISTEMA COSTOSISSIMO E FALLIMENTARE



**PIU' CHE LOTTARVI L' EVASIONE VI SI EVADE DI LOTTARE** I PROBLEMI QUOTIDIANI SON TROPPI E BISOGNA CORRERE E DARSÌ DA FARE PER RISOLVERLI. MA PUR COSI' AUMENTANO : L 'OSTACOLO MAGGIORE INFATTI E' LO STATO PARALLELO DELLA BUROCRAZIA FISCALE , CONFORMATO IN UNA MACCHINA PERFETTA PER CREARE ONERI E DIFFICOLTA' E COSI', COSTARE . SOPRATTUTTO PER MANTENERSI UNA PLETORA DI COSTOSISSIMI FUNZIONARI " DI CONCETTO", ANCHE ABUSIVI, CIOE' VILMENTE NOMINATI, PER ACCOZZI CLIENTELARI DAI PARTITI, SENZA CONCORSO PUBBLICO (RUBANDO COSI' ANCHE IL POSTO ALTRUI) .

**EUSURPAZIONE DI PUBBLICI POTERI** : NOMENCLATURA CHE SI RI-PERPETUA CON RECIPROCHE NOMINE, INCROCIATE CON QUELLE POLITICHE A SPESE DELLA SOCIETA' CIVILE. ARROGANDOSI DIRITTI ACQUISITI PUBBLICI, GUADAGNI PRIVATISTICI, AUMENTO DI CARRIERA, DI POTERI, INFLUENZE, FAVORITISMI PROTEZIONISTI, SINDACALI E DI CATEGORIA, E ASSOLUTORIA IRRESPONSABILITA', CIVILE E PENALE , SULL'OPERATO, PROPRIO GRAZIE ALL' INSUSSISTENZA, PER ABUSIVITA', DELLA NOMINA !



Fabi, First/Cisl, Fisac/Cgil, Ugl, Uilca

# LOBBY SINDACALI di FUNZIONARI ABUSIVI e DIPENDENTI delle BANCHE **LA CRICCA VUOLE UN ALTRA Equitalia !**

**I P.I.G.S. ( PORTATORI d' INTERESSI del GRUPPO , SINDACALIZZATI ) :  
"DEL MAIALE NON SI BUTTI NIENTE"**

**O.C.S.E. e F.M.I. HANNO FATTO APPROVARE AL G20, NORME PIU' STRETTE PER MULTINAZIONALI E GRANDI" S.P.A. SPECULATIVE E AVVISATO L' ITALIA DEI SUOI ECCESSI ANTI-ECONOMICI SULLE PICCOLE ATTIVITA' DA PARTE DELL' AG. DELLE ENTRATE. A CUI HA INGIGANTITO UN TALE POTERE ARBITRARIO SU NORME ED ATTUAZIONE, DA DISTORCERE IL MERCATO E SPOSTARE, DALL' ECONOMIA REALE ALLA BUROCRAZIA FISCALE, UN' ENTITA' DI TEMPO E RISORSE DA SOPPRIMERLE**



**IL GOVERNO, ANCHE AI FINI ACCUPAZIONALI, STUDIA MODIFICHE MIGLIORATIVE CHE VALGONO 20 PUNTI DI PIL, SU EQUITALIA ED AG. DELLE ENTRATE. E A NOVEMBRE 2016 EMETTE IL 1° DECRETO DI ROTTAMAZIONE . I DIPENDENTI DELLE BANCHE ( PRESTATI AD EQUITALIA ), DOVRANNO SOSTENERE UNA SELEZIONE . I FUNZIONARI DELLE ENTRATE, UN CONCORSO PUBBLICO**

**DALLA SINISTRA DEL PD, LA LOBBY PARLAMENTARE DEI FUNZIONARI, CAPEGGIATA DA VINCENZO VISCO ( CHE CREO' EQUITALIA ) ANNUNCIA BATTAGLIA DI EMENDAMENTI CONTRO IL DECRETO E RIPRISTINARE ANCHE GLI INTERESSI DI MORA**



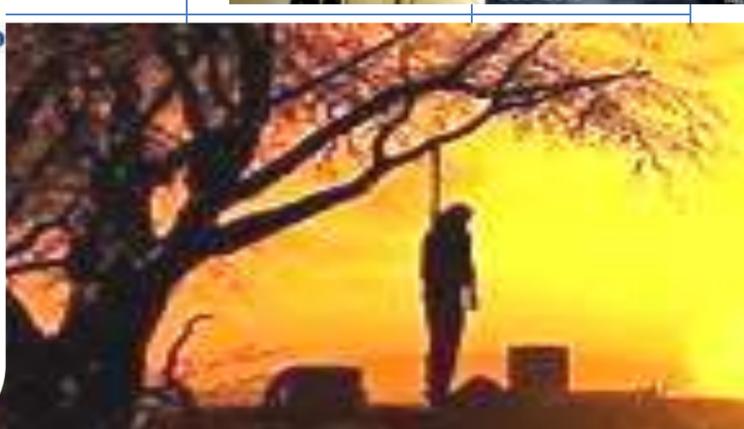
**STIPENDI D'ORO  
PENSIONI DA NABABBI**  
**300.000 Euro**

**LA LOBBY SINDACALE DEGLI IMPIEGATI BANCARI ( CHE SI STIPENDIA CON I VERSAMENTI DEGLI UTENTI VESSATI ) MANIFESTA E DICHIARA : SIAMO CONTRARI ALLA CHISURA DI EQUITALIA , SIA TENUTO ED AUMENTATO L' AGGIO , NOI NON FACCAIMO ALCUNA SELEZIONE E NON ANDIAMO IN NESSUN ALTRO POSTO : RIVOGLIAMO IL SISTEMA DI EQUITALIA**

**L' ORLANDI, PER LA LOBBY SINDACALE DEI FUNZIONARI ABUSIVI, ASSUNTI, ( PER I GRASSI INCENTIVI SUGLI ACCERTAMENTT SENZA TITOLO ) ALL' AG. DELLE ENTRATE, SENZA CONCORSO PUBBLICO, DICHIARA : NON VOGLIAMO QUEL CONCORSO . LO STATO PER LA NS. AMMINISTRAZIONE DEVE FARE LEGGI SPECIALI !**



**COSTANO PIU' DI QUANTO RENDONO. MA I PIGS SON COME I MAIALI, SE NE PUNGI UNO, STRILLANO TUTTI.**



## LATO OSCURO DI "EROI" PREZZOLATI, GABELLIERI DEI GOVERNI MONTI E LETTA

19/08/2012: Torino, operaio 48enne suicida dandosi fuoco in strada. 19/08/2012: Latina, licenziato da 4 mesi, si suicida strangolandosi. 18/08/2012: Pavia, operaio senza lavoro si impicca. 15/08/2012: Reggio Calabria, perde il lavoro e tenta il suicidio, salvato. 12/08/2012: Roma, si dà fuoco a Montecitorio; 09/08/2012: Teramo, non riescono a pagare banche ed **Equitalia**: due anziani coniugi si impiccano abbracciati. 22/06/2012: Caserta, nozze rimandate per la crisi, si suicida a 28 anni. 22/06/2012: Caltanissetta, ristoratore in crisi si impicca. 20/06/2012: Udine, troppi debiti, commerciante si spara davanti al negozio. 19/06/2012: Pavia, "impresa non pagava Cig da otto mesi" operaio suicida,. 16/06/2012: Vibo Valentia, suicida perché senza lavoro. 15/06/2012: Trapani, agente in servizio all'Ucciardone si uccide con la pistola d'ordinanza. 11/06/2012: Chianciano, ristoratore in crisi si suicida. 08/06/2012: Padova, si suicida dopo aver ricevuto cartella **Equitalia** da 117mila euro. 05/06/2012: Treviso, un altro imprenditore suicida. 4/06/2012: Cagliari, pensionato si getta dal campanile durante la messa, l'arcivescovo prosegue la funzione. 03/06/2012: Matera, imprenditore si suicida. 03/06/2012: Piacenza, pensionato 75enne si uccide sparandosi in strada. 03/06/2012: Quartu S. Elena, giovane imprenditore elettricista si impicca. 03/06/2012: Velletri, 52enne si impicca in casa, era senza lavoro da un anno. 03/06/2012: Venezia, guardia giurata si spara in azienda. 02/06/2012: Livorno: dà fuoco alla casa poi si impicca, 02/06/2012: Sanremo, carabiniere si spara in auto. 31/05/2012: Avellino, ambulante si uccide nel suo stand. Non riusciva a pagare il mutuo. 30/05/2012: Viterbo: suicida per difficoltà economiche padre di allievo As Roma. 27/05/2012: Ancona, disoccupato si lancia dalla finestra. 27/05/2012: Terni, operaio disoccupato si impicca. 27/05/2012: Cagliari, oppresso da **Equitalia** prima tenta con il gas e poi si spara. 26/05/2012: Teramo, costruttore edile di 49 anni si uccide: aveva problemi economici. 25/05/2012: Saint Vincet, riceve cartella **Equitalia**, artigiano si suicida in cantiere. 25/05/2012: Ostia, donna 38enne con problemi economici si suicida in spiaggia. 25/05/2012: Vicenza, imprenditore si impicca 2 mesi dopo un suo dipendente. 24/05/2012: Genova, **Equitalia** gli pignora la casa, artigiano si impicca. 24/05/2012: Vicenza, imprenditore si uccide per problemi economici. 23/05/2012: Padova, non ha soldi per la gita del figlio, tenta il suicidio tagliandosi le vene. 23/05/2012: Foggia, muore imprenditore in crisi: in auto giù da scogliera. 22/05/2012: Avellino, non riesce più a pagare **Equitalia**, imprenditore si spara col fucile. 21/05/2012: Roma, aveva problemi economici e si impicca. 21/05/2012: Brescia, padre disoccupato si getta dalla finestra **con i figli, tutti morti**. 18/05/2012: Sorrento, assicuratore suicida nell'hotel Parco dei Principi. 16/05/2012: Catania, manovale 53enne si impicca a una trave. 16/05/2012: Imperia, dirigente Coop si spara alla testa per difficoltà dell'azienda. 15/05/2012: Venezia, annuncia suicidio, imprenditore finisce in ospedale a Vicenza. 15/05/2012: Ventimiglia, si impicca per motivi economici, la polizia lo salva. 15/05/2012: Donna si getta dalla torre di Pisa. 14/05/2012: Arona, imprenditore in crisi torna da genitori in Piemonte e si suicida. 14/05/2012: Padova, antiquario si impicca, i tre figli disabili vegliano la salma per tre giorni. 14/05/2012: Torino, muore 73enne imprenditore che si era sparato l'11 maggio. 11/05/2012: Porto Torres, 50enne disoccupato tenta di darsi fuoco. 11/05/2012: Torino, 73enne si spara perché oppresso da **Equitalia**. 11/05/2012: Molfetta, imprenditore impiantista di 48 anni si impicca. 11/05/2012: Caltanissetta, idraulico di 54 anni si dà fuoco. 11/05/2012: Vicenza, camionista in difficoltà economiche si impicca sul suo



camion. 10/05/2012: Catania, giovane imprenditore in crisi, si spara in testa. 09/05/2012: Torre del Greco, armatore, muore d'infarto a seguito di controllo della finanza. 09/05/2012: Pompei, imprenditore si uccide. Lascia tre lettere e accusa **Equitalia**. 09/05/2012: Prato, perde la pensione del padre e si impicca. 08/05/2012: Saronno, imprenditore si uccide per i troppi debiti. 08/05/2012: Frosinone, un imprenditore si spara col suo fucile. 8/05/2012: Napoli, vigile sanitario si spara in bocca. 8/05/2012: Bologna, 55enne si impicca nel dormitorio. 08/05/2012: Salerno, 48enne disoccupato si impicca. 08/05/2012: Salerno, da Natale senza lavoro si spara al petto. 08/05/2012: Cesate, imprenditore 60enne si impicca. 08/05/2012: Torino, si butta nel Po dopo cartella **Equitalia**. 07/05/2012: Lecco, imprenditore si impicca per **Equitalia**, la figlia lo salva. 07/05/2012: Bologna, si impicca nel suo negozio per debiti con **Equitalia**. 07/05/2012: Vicenza, proprietario agenzia immobiliare si impicca in un parco. 07/05/2012: Bergamo, troppi debiti, tenta il suicidio, la figlia lo salva. 07/05/2012: Pontedera, tenta il suicidio sotto il treno, anziana miracolosamente salva. 06/05/2012: Venezia, artigiano in difficoltà economiche s' impicca. 06/05/2012: Arezzo, non può pagare mutuo e si getta nel vuoto. 06/05/2012: Trani, tenta suicidio buttandosi dalla finestra. 06/05/2012: Pozzuoli, 72enne si spara dopo ricevuto cartella **Equitalia**. 05/05/2012: Enna, «Non ce la faccio più» precario 47enne si impicca nella sua casa. 03/05/2012: Arezzo, aveva lasciato la casa piegato dal mutuo che non riusciva a pagare e si uccide. 3/05/2012: Modena, da anni senza lavoro, disoccupato 52enne si uccide. 03/05/2012: Treviso, imprenditore in crisi si impicca. 02/05/2012: Catania, 35enne perde il lavoro e si getta dal terrazzo. 01/05/2012: Caserta, muratore disoccupato si impicca nella propria abitazione. 30/04/2012: Nuoro, costretto a licenziare i due figli, si è sparato. 30/04/2012: Napoli, portiere 55enne riceve la lettera di licenziamento e si impicca. 29/04/2012: Lecce, giovane imprenditore, si spara un colpo in testa. 24/04/2012: Napoli, cartelle **Equitalia**, imprenditore napoletano si suicida al Vomero. 23/04/2012: Venezia, licenziato tenta di gettarsi nel vuoto. 22/04/2012: Cagliari, senza lavoro e pieno di debiti, si uccide. 21/04/2012: Crispiano (Taranto) disoccupato tenta il suicidio. 20/04/2012: Belluno, indebitatosi per non riuscire a riscuotere crediti imprenditore edile si impicca. 18/04/2012: Vicenza, pizzaiolo depresso dai debiti si suicida. 17/04/2012: Ferrara, pescatore tenta il suicidio per debiti. 15/04/2012: Lucca, donna tenta il suicidio per aver perso il lavoro. 13/04/2012: Vicenza, imprenditore si fucila in piazza. 13/04/2012: Firenze, disoccupato si lancia sotto un treno. 13/04/2012: Ragusa, 28enne imprenditore agricolo si impicca. 13/04/2012: Roma, operatore mercato tenta di darsi fuoco. 13/04/2012: Lecco, 42enne imprenditore in crisi si butta da un ponte. 13/04/2012: Bolzano, 39enne si brucia vivo nella sua auto per motivi economici. 12/04/2012: Arezzo, perseguitato da **Equitalia** imprenditore 27enne si suicida col gas. 13/04/2012: Treviso, si impicca nel capannone della sua azienda. 10/04/2012: Vicenza, l'azienda del marito è in crisi, si uccide impiccandosi all'altalena. 09/04/2012: Noventa di Piave, un falegname si impicca nel suo laboratorio. 04/04/2012: Milano, 51 anni, disoccupato si impicca. 04/04/2012: Roma, Imprenditore in crisi si spara al petto col fucile. 03/04/2012: Catania, 58 anni, imprenditore si spara. 03/04/2012: Gela, per riduzione della pensione signora 78enne si getta dalla finestra. 03/04/2012: Roma, 59 anni, imprenditore, si spara con un fucile. 02/04/2012: Roma, 57 anni, corniciaio, si impicca. 01/04/2012: Sondrio, 57 anni, perde lavoro, cammina sui binari, salvato in tempo. 30/03/2012: Novara, imprenditore tenta suicidio in canale. 29/03/2012: Verona, 27 anni, operaio si dà fuoco. 28/03/2012: Bologna, 58 anni, si dà fuoco davanti all'**Agenzia delle Entrate**. 27/03/2012: Trani, 49 anni, imbianchino disoccupato si getta dalla finestra. 23/03/2012: Pescara, 44 anni, imprenditore si impicca. 21/03/2012: Lecce, 29 anni, artigiano si impicca. 21/03/2012: Cosenza, 47 anni, disoccupato si spara. 15/03/2012: Lucca, 37 anni, infermiera si uccide ingerendo acido. 14/03/2012: Trieste, 40 anni, appena disoccupato si dà fuoco. 10/03/2012: Torino, 59 anni, muratore si dà fuoco. 09/03/2012: Genova, 45 anni disoccupato, sale su un traliccio della corrente. 09/03/2012: Taranto, 60 anni, commerciante trovato impiccato. 02/03/2012: Ragusa, commerciante tenta di darsi fuoco. 02/03/2012: Pordenone, 46 anni, magazziniere si suicida. 27/02/2012: Verona, imprenditore tenta di darsi fuoco. La banca gli ha negato un prestito di 4 mila euro. 26/02/2012: Firenze, 65 anni, imprenditore si impicca. 25/02/2012: San Remo, 47 anni, elettricista si spara. 22/02/2012: Trento, 44 anni per i troppi debiti si getta sotto ad un treno. 15/02/2012: Paternò, Catania, imprenditore di 57 anni si suicida impiccandosi. 12/12/2012: Vigonza, imprenditore si spara. 10/02/2012: Napoli, commerciante si impicca. 05/02/2012: San Remo, 47 anni, elettricista si spara. 12/01/2012: Arzachena, 39 anni commerciante tenta di asfissarsi, viene salvato. 09/01/2012: Bari 64 e 69 anni, pensionati si suicidano in coppia.



02/01/2012: Bari, 74 anni, pensionato si getta dal balcone per cartella **Equitalia**. 1.1.2013 - A Recanati una laureata di 34 anni, con borsa di studio e stage in Canada, non trovando lavoro, si impicca in camera da letto. 10.1.2013 - Un uomo di 43 anni di Modena si lancia dal terzo piano di un palazzo, depresso, temeva di perdere il lavoro dopo essere stato messo in ferie forzate. 11.1.2013 - A Mirto Crosia (Cosenza) da mesi non lo pagano, poi perde il lavoro: 49enne si butta dal tetto. 30.1.2013 - Un autotrasportatore di Monzambano (Mantova), 49 anni, in depressione per il timore di perdere il lavoro si spara. 5.2.2013 - negli uffici delle Generali di Napoli, un agente assicurativo in crisi si spara. Aveva due figlie. 5.2.2013 - Un commerciante di 59 anni si impicca nel magazzino. 9.2.2013 - Muratore di Trapani si uccide, in un biglietto: senza lavoro non ho dignità». 11.2.2013 imprenditore di Cadoneghe (Padova), 05/05/2012 54 anni, scrive





“scusate ma la crisi mi ha schiacciato” e si uccide. 12.2.2013 - Sardegna 57enne ex emigrato in Veneto, senza piu' lavoro si uccide. 16.2.2013 - Un sessantenne di Castiglione Chiavarese (Genova) perde il lavoro e si impicca. 25.2.2013 - Per non pignorargli la casa, piccolo imprenditore in crisi di Alfonsine (Ravenna), da 50.000 a **Equitalia**, ma resta senza soldi e si suicida in magazzino. 2.3.2013 - Un camionista 58enne di Torre de' Passeri (Pescara), disoccupato da più di un anno, si impicca in una baracca. 3.3.2013 - Un giovane di 17 anni, in cerca di lavoro, non regge alla perdita della nonna e si impicca in giardino. 5.3.2013 - Un imprenditore di San Felice a Segrate (Milano), 77 anni, in crisi e depresso, uccide la moglie e poi si spara. 6.3.2013 - La Regione gli revoca l'accreditamento alla piccola impresa di famiglia e Andrea Zampi 43enne, irrompe nei suoi uffici di Perugia, uccide due impiegate e poi si spara.

7.3.2013 - Un commerciante di 55 anni in crisi, di Barletta si soffoca in una busta con nastro adesivo. 7.3.2013 - Un imprenditore di Schio si impicca nella sua azienda in crisi. 8.3.2013 - Tra Cerreto Guidi e Larciano (FI), un anziano di 80 anni, non potendo più pagare i suoi debiti, si spara per vergogna. 11.3.2013 - Un imprenditore vicentino 47enne in crisi si lancia dal nono piano. 12.3.2013 - Un operaio in cassa integrazione, 44 anni, si impicca a Grosseto nel garage di casa. 15.3.2013 - Muratore 33enne si impicca a Castelvetro (Trapani). 17.3.2013 - Messina, Imprenditore 45enne depresso dai debiti si lancia da un viadotto. 20.3.2013 - Un disoccupato napoletano 50enne si uccide. 2.4.2013 - Un albergatore in crisi di Lipari (Messina), si toglie la vita nel suo albergo. 2.4.2013 - Un imprenditore ferrarese, 60 anni, scrive “enza lavoro non c'è speranza ne vita” e si suicida. 3.4.2013 - Triggiano (BA) poliziotto con debiti riceve cartella **Equitalia** e si spara davanti alla caserma dei carabinieri. 5.4.2013 - Civitanova Marche, esodato e moglie con pensione bassissima, ridotti all'indigenza, si uccidono. In giornata si uccide anche il fratello della donna gettandosi in mare. 9.4.2013 - Un imprenditore di 53 anni di Macomer (Nu), schiacciato dalla crisi e da **Equitalia**, si impicca nella sua segheria. 10.4.2013 - Un piccolo imprenditore di 48 anni di Orotelli (Nuoro), con dei problemi economici, si spara in testa. 11.4.2013 - Serramanna (CA) muratore 47enne senza piu' lavoro, si uccide. 13.4.2013 - Una donna bolognese, disperata perché senza lavoro, si toglie la vita. 14.4.2013 - A causa di un grosso debito con **Equitalia** il titolare di un'azienda ortofrutticola, 62 anni, si spara nella sua casa a Torino. 15.4.2013 - Un imprenditore di 65 anni in crisi, si suicida nella sua azienda a Santa Croce sull'Arno (Pisa). 17.4.2013 - Torino, muratore 38enne che, mentre stava per diventare padre, perde il lavoro, si impicca. 17.4.2013 - Bitonto, imprenditore 60enne in crisi, si impiccandosi nella sua azienda. Nel biglietto d'addio c'era scritto: «Nel momento del bisogno tutti mi hanno abbandonato». 17.4.2013 - Nel trevigiano un muratore di 52 anni si impicca perché non riusciva più a trovare lavoro. 22.4.2013 - Nel centro di Bologna si uccide con una fucilata il titolare di una piccola società immobiliare che stava per ricevere lo sfratto. 24.4.2013 - A Sanluri, in Sardegna, 45enne perde il lavoro e la moglie lo lascia: si spara con un fucile. 2.5.2013 - Nicola Carrano, un operaio di 62 anni di Albanella (Salerno) si suicida, perde il lavoro e si toglie la vita. nel manifesto mortuario, da parte della famiglia Carrano << tutto questo a causa dello Stato. Grazie». 3.5.2013 - 45enne con una figlia di 13 anni, depresso perché senza lavoro a Ponsacco (Pisa) si lancia nel vuoto dal sesto piano. 3.5.2013 - Un informatore farmaceutico separato dalla moglie e disperato per l'assenza di un impiego, si uccide a Pomigliano D'Arco (Napoli). 11.5.2013 - Si impicca vicino casa a Savigano Irpino (Avellino) un imprenditore del settore immobiliare in crisi. 15.5.2013 - Ad Almisano di Lonigo (Vicenza), un uomo di 66 anni ha aperto la porta all'ufficiale giudiziario che gli stava notificando lo sfratto, poi si è lanciato dalla finestra. 17.5.2013 - A Vado Ligure (Savona) un imprenditore con problemi economici e di salute e che aveva chiesto aiuto anche a Beppe Grillo, si uccide dandosi fuoco. Aveva 47 anni. 17.5.2013 - Un muratore di 36 anni, depresso perché senza lavoro, si impicca nella sua casa a San Pietro Clarenza (Catania). Aveva una moglie e due figli. 18.5.2013 - Un cassintegrato della provincia di Viterbo, 50 anni, si uccide gettandosi da un ponte. Era un ceramista e la crisi lo aveva travolto.



21.5.2013 - A 27 anni, depresso perché senza piu' lavoro, Trapanese si impicca. 21.5.2013 - Ristoratore inn crisi economica, ha problemi con la moglie e si da fuoco uccidendosi nella sua auto. 27.5.2013 - Due coniugi di Besate, nel milanese, si sono uccisi a causa di uno sfratto imminente e di problemi economici insormontabili. 3.6.2013 - Un artigiano di Modica (Ragusa), senza piu' stipendio e con moglie malata, si uccide gettandosi in una cisterna. 6.6.2013 - si chiama Stefano Da Fies... Un artigiano titolare edile 62enne del trevigiano, si indebita con **Equitalia** perché non riusciva a recuperare i suoi crediti e si spara in testa. 10.6.2013 - Ercolano, fioraio in crisi senza piu' concessione comunale per suolo pubblico, legatosi fune al

collo, si da fuoco nel lanciarsi dal balcone, dove penzola fino a rottura e precipita giù. 11.6.2013 - A 32 anni disoccupato genovese (con fratello invalido e madre anziana) si gettai dalla finestra dopo l' avviso di sfratto. 15.6.2013 - 60enne di Riccione dopo ennesima cartella **Equitalia** si uccide con una coltellata al collo. 27.6.2013 - Ennesima cartella di Equitalia, imprenditore in crisi si lancia dal quinto piano. 7.7.2013 - Muratore 26enne senza piu' lavoro, si uccide nel milanese.

15.7.2013 - a Subiaco (Roma) Imprenditore 64enne in crisi riceve altra cartella **Equitalia** e si spara. 17.7.2013 - Montesilvano (Pescara), idraulico 61enne depresso perché senza lavoro e sfrattato, si suicida in auto coi gas di scarico. 31.7.2013 - Palermo, architetto con moglie e figli senza piu' stipendio, si uccide. 31.7.2013 - Ventimiglia (Imperia), artigiano edile 58enne in crisi, si spara per i troppi debiti. 11.8.2013 - Era in cassa integrazione in deroga e poi aveva perso anche quella. Così un 41enne di Casola (Napoli) si è suicidato. 26.8.2013 - Senza piu' lavori e con debiti, odontotecnico 52enne di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia) si uccide con un colpo di pistola in testa. 3.9.2013 - Spoltore (Pescara), commerciante 51enne in crisi, si impicca nel suo furgone. 15.9.2013 - Un operaio di 62 anni di Fasano (Brindisi) con poco lavoro, si impicca in casa. 16.9.2013 - Cappelle sul Tavo (Pescara), Muratore senza piu' cassa integrazione ne lavori, si uccide in garage. 17.9.2013 - Piove di Sacco (Padova) 57enne imprenditore, avvisa i dipendenti che sarebbe stato costretto a chiudere l'attività da **Equitalia** e si impicca. 23.9.2013 - Nel brindisino 57enne senza piu' lavori manuali e con debiti, si impicca nella tromba delle scale. 27.9.2013 - Cisternino (Brindisi), commerciante 37enne, sposato e con un figlio, si impicca a un'inferriata. Era. 7.10.2013 - Nel brindisino un imprenditore 54enne in crisi e con debiti, riceve cartella **Equitalia** da 15mila euro e si impicca nella sua masseria. 16.10.2013 - La titolare di un'agenzia di pratiche auto in crisi, si toglie la vita a Spinea (Venezia). Aveva 53 anni. 20.10.2013 - A Chivasso (Torino) un disoccupato coperto dai debiti si uccide impiccandosi in un bosco. Aveva 44 anni. 25.10.2013 - Nel viterbese un 60enne con problemi economici si toglie la vita lanciandosi da un viadotto di una superstrada. 31.10.2013 - Un tunisino che viveva in un appartamento occupato abusivamente, si uccide impiccandosi con un cavo elettrico. Aveva da poco perso il lavoro da meccanico. 3.11.2013 - Un imprenditore di 68 anni si spara nel suo ristorante a Riparbella (Pisa). Era coperto da debiti che non era più in grado di pagare. 11.11.2013 - Alessandro Carlo... A causa delle gravi difficoltà economiche, il titolare di un'agenzia immobiliare di Soncino (Cremona) si suicida sparandosi un colpo di pistola. 14.11.2013 - Massimiliano Calore... Un imprenditore di 40 anni si impicca nel suo garage a Rubano (Padova). Era titolare di un'agenzia di viaggi ormai coperto da problemi economici e debiti. 15.11.2013 - franco d'argenio. Un operaio forestale, che non prendeva lo stipendio 17 mesi, si uccide nell'avellinese lasciandosi annegare in una cisterna. Aveva 58 anni. 18.11.2013 - Un imprenditore in crisi di 61 anni viene trovato morto a Mazara del Vallo. 22.11.2013 - Un imprenditore di 58 anni, V.C A Tivoli, vicino Roma, un fabbro soffocato dai debiti la fa finita appendendosi a una carrucola e poi sparandosi con un fucile. 16.12.2013 - Le richieste delle banche erano diventate troppo esose e i creditori non pagavano. Perciò il titolare della «Chimica Imperiese» si è suicidato gettandosi sotto un treno. 23.12.2013 - Un imprenditore si uccide lanciandosi dalla finestra di casa. La sua attività era in crisi profonda e i debiti **Equitalia** troppi. È accaduto a Gallarate, nel varesotto. Luca stuffetti. 23.12.2013 - Un gesto sicuramente dettato dalla mancanza di lavoro dallo stato di depressione che ha portato un ex Pip della Social a togliersi la vita. E' successo a Villabate nel palermitano. Giuseppe Castelli di 55 anni. 28.12.2013 Udine, G. B. Un operaio 59enne operaio delle Latterie Friulane (in procinto di dimezzare il personale) si è tolto la vita nel garage della sua casa. 31.12.2013 Daniele Garattini, 57 enne rappresentante, disoccupato da un mese. uccide la famiglia e poi si suicida...



**Altro quindi che dargli ancora provvigioni a iosa per ucciderci, bisogna incriminarli per ISTIGAZIONE al SUICIDIO Art. 580 del Codice Penale : CHI DETERMINA ALTRI AL SUICIDIO, NE RAFFORZI ALTRUI PROPOSITI O NE AGEVOLI IN QUALSIASI MODO L' ESECUZIONE, E' PUNITO : - SE IL SUICIDIO NON AVVIENE, MA NE DERIVINO LESIONI, CON LA RECLUSIONE A 5 ANNI, - SE AVVIENE, CON LA RECLUSIONE A 10 ANNI ; LE PENE SONO AUMENTATE SE LA PERSONA INDOTTA, SI TROVA IN PARTICOLARI CONDIZIONI; - SE LA PERSONA E' MINORE O NON E' NELLE SUE PIENE CAPACITA', SI APPLICANO LE PENE DELL' OMICIDIO !**

## L' Agenzia delle Entrate fa estorsioni :



testimonianza di Luciano Dissegna che, per 30 anni, è stato dirigente dell'Agenzia delle Entrate. Per alcuni servizi mandati in onda da *Striscia* : " Finalmente un organo di informazione che dice la verità ", ha dichiarato

" I dirigenti hanno sempre fatto carriera in base al cosiddetto obiettivo monetario ", spiega l'ex funzionario, " più soldi si incassano più il dirigente fa carriera e anche soldi. Credo che, a fine anno, i dirigenti più grossi portino a casa anche 70-80mila euro in più ". La cittadini più colpiti dagli accertamenti, ha spiegato l'ex dirigente, sono i piccoli imprenditori: " Arriva un avviso d'accertamento da 100mila euro e, davanti alla proposta di pagarme metà, ci si trova costretti a pagare. Questa costrizione io la trovo inaccettabile. Questa è la più grande estorsione di tutti i tempi. È una situazione di potere provocata da accertamenti presuntivi e discrezionali: Dietro la discrezionalità c'è la corruzione. Sono andato via perché non potevo accettare questa situazione..

## Demagogia e falsità della "Lotta all'evasione" .

**FALSA "LOTTA ALL' EVASIONE ". E' SOLO UN PRETESTO.** L' ATTUALE ANTI-ECONOMICO SISTEMA VESSATORIO, PER IL 98% PERSEGUITA INVECE SOLO I SOGGETTI BEN NOTI, CIOE' TUTTI COLORO CHE, SOLO PER DEGLI ARRETRATI, SCATENANO I SUOI AUTOMATISMI DELL' << IPERSANZIONATURA DINAMICA >> AD OLTTRANZA, SENZA FINE, NE SENSO.

**PERSEGUITA SOLO LA MOROSITA', SPESSO INOLPEVOLE.** PER IL MONTE-PREMI SUL "LAVORATO ", CIOE' SUGLI ADDEBITI GONFIATI AD ARTE PIU' CHE SULL' INCASSO REALE . COSI' MENTRE LA DIRIGENZA SI FORAGGIA ( ESENTASSE ) DI "INCENTIVI", ANCHE LE ATTIVITA' SUPERSTITI, SI SPENGO. E K' ERARIO CI PERDE.

**ANARCHIA SENZA LIMITI** (MINIMO E MASSIMO) DEL SISTEMA. : PUR IPERTECNICO E INFARCITO DI MIGLIAIA DI REGOLE E SENTENZE ( IN CONTINUA ED ANCHE CONTRADDITTORIA EVOLUZIONE ) , GLI ADDEBITI , IN CONTINUO AUMENTO, VANNO COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO, A CIFRE STELLARI, DI CONTRO I RICAVI, SPECIE DELLE ASTE A PREZZI SEMPRE PIU' SVILITI, SONO DI VERGOGNOSE MISERIE

**PER CAMBIARE DAVVERO** (PUR SENZA ANNOSI STRAVOLGIMENTI), BASTA BUON SENSO :

- **FISSARE I PARAMETRI** ( MINIMO E MASSIMO ) IN CUI CIRCOSCRIVERE LE ATTIVITA' AGENZIALI E RISCOSSORIE ,
- **INCENTIVARLA** AL RISULTATO REALE, CON PREMIALITA' AL RECUPERO DEL CONTRIBUENTE ( E DELLA PROSECUZIONE DELLA SUA ATTIVITA' OCCUPAZIONALE ),
- **VINCOLARE** I BENI DA " CAUTELARE " ( IN MODALITA' PROGRESSIVAMENTE REVOCABILE ),
- **SENZA AUTOMATISMO** DI MISURE PREGIUDIZIEVOLI, CHE DI FATTO NE AZZERANO IL VALORE .
- **SOSPENDERLA**, IN CASO DI GRAVI DIFFICOLTA'
- **ESTENDERE** IL BARATTO AMMINISTRATIVO ALLE ATTIVITA'

## CHIUDA questa "Ag. Entrate", NON il LAVORO !

ANZICHE' PERSEGUIRE LA LOTTA ALL' EVASIONE , PERSEGUITA LA MOROSITA'

MA **EVASIONE e MOROSITA' SON COSE DIVERSE :**

-SE L' UTENTE PIGNORATO, PER UN DEBITO DI 100, RISCHIA DI PERDERE UN BENE DA 200, SIGNIFICA UNA COSA : **CHE QUEI SOLDI NON C'E' LI HA DAVVERO**

MA SE CON QUESTO SISTEMA IL DEBITO ARRIVA A 300, ED IL BENE SI SVENDE A 30, CIO' SIGNIFICA UN'ALTRA COSA : **L SISTEMA NON VUOLE RECUPERARE "L' ARRETRATO,** MA LUCRARE LE PROVVIGIONI SUL "LAVORATO " ( I 300 )!

CHI EVADE NASCONDE ( NEL LUXEMBURGO DI JUNKER ), SOLDI CHE HA DAVVERO E , SCONOSCIUTO A QUEL "GRAN GENIO " DEL SISTEMA, NON LASCIA CERTO AD "EQUI-ENTRATE" UNA CASA DA PIGNORARE

**I SOLITI NOTI, NORMALI CITTADINI IN DIFFICOLTA'**, CHE HANNO DEGLI ARRETRATI, INVECE, APPAIONO SUBITO NEI SISTEMI INFORMATICI, PERCHE' SI AUTO-DENUNCIANO COSI', PALESANDOSI CON LA PROPRIA MOROSITA' . MA VENGONO PARSEGUITATI A MORTE DA UN SISTEMA USURARIO E SPECULATIVO, MASCHERATO DA FALSA " LOTTA ALL' EVASIONE " CHE, **ORAMA' SBUGIARDATO, NON HA NIENTE A CHE FARE CON L' EQUITA'** , ANZI SI

ACCANINISCE PROPRIO CON LA MOROSITA' INCOLPEVOLE DI CHI NON RIESCE A FAR FRONTE A TUTTE LE SPESE (ARRIVATE IN ANNI DI GRAVE CRISI E DISOCCUPAZIONE), CON VESSAZIONI USURARIE INFINITE . ED INUTILI . SE RESE COSI', IMPOSSIBILI DA SALDARE; PEGGIORANDO LA SITUAZIONE E AGGRAVANDO LA CRISI DI PICCOLI E MEDI IMPRENDITORI ANCORA SUPERSTITI, CHE ORA SOSTENGONO IL 70% DI TUTTI POSTI DI LAVORO . MA SE L' AG. DELLE ENTRATE LI FA CHIUDERE, IN UN

**ECONOMIA GIA' DEVASTATA, E' LA FINE DI OGNI SPERANZA** DI RIPRESA OCCUPAZIONALE: L' ENTE PUBBLICO NON PUO' PIU' ASSUMERE, LE MULTINAZIONALI SCHIAVIZZANO E L' ITALIA, ORMAI E' UN AMBIENTE COSI' OSTILE ALLA PRODUZIONE, DA FAR SCAPPARE TUTTI, DISOCCUPATI, PRODUTTORI E PENSIONATI . TRANNE USURAI E SPECULATORI :

**CRISI E USURA 2 FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA**

I CITTADINI, GIA' IMPOVERITI DA CRISI ORDITE DA BANCHE D' AFFARI INTERNAZIONALI, VENGONO POI DEPREDATI IN PATRIA, DA USURA BANCARIA ANCHE NELL' ESAZIONE E ANCHE PER ADDEBITI INGIUSTI O NON DOVUTI. MA GONFIATI AD ARTE ALL' IMPOSSIBILE,, DALLA RICCA LOBBY DEI SUOI DIRIGENTI, ORMAI SOLO PER LUCRARNE LE PROVVIGIONI;

**I FUNZIONARI DELLE ENTRATE E DELLA RISCOSSIONE, INSEGUONO IL MONTE-PREMI** SUGLI ADDEBITI GONFIATI AD ARTE (E NON SOLO SULL' INCASSO REALE) . COSI' MENTRE LA DIRIGENZA SI FORAGGIA ( ESENTASSE ) D' INCENTIVI SUGLI AGGRAVI, LE PICCOLE ATTIVITA' ANCORA SUPERSTITI DALLA CRISI, SI SPENGO. ED ANCHE LA FISCALITA' GENERALE CI PERDE . SENZA LIMITI (NE MINIMO, NE MASSIMO), IL SISTEMA, PUR IPERTECNICO E INFARCITO DI MIGLIAIA DI REGOLE E SENTENZE (IN CONTINUA E CONTRADDITTORIA EVOLUZIONE), E' COMPLETAMENTE ANARCHICO :

**GLI ADDEBITI , IN CONTINUO AUMENTO, VANNO COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO,** A CIFRE STELLARI, DI CONTRO I RICAVI, SPECIE DELLE ASTE A PREZZI SEMPRE PIU' SVILITI, SONO DI VERGOGNOSE MISERIE . SU CUI SPECULANO GLI AVVOLTOI ; COSI' OLTRE L' ECONOMICIDIO, TROPPO SPESSO, ANCHE L' OMICIDIO

**QUESTO FLAGELLO, FALLIMENTARE E COSTOSISSIMO,** OLTRE A PORTARCI ALLA ROVINA, E' DIVENUTO INSOSTENIBILE, NANZI OCSE, FMI E TROIKA, ANCHE PER IL GOVERNO. CHE STA RIPENSANDO L' INTERA FILIERA, DALLE ENTRATE ALLA RISCOSSIONE. MA SE NON INSISTIAMO CON LE NS. BATTAGLIE, PER LEGGI MIGLIORI, POTREBBE PERFINO PEGGIORARE; ES. PER PRODURRE UN CAMBIAMENTO VERO BISOGNA STABILIRE, CON BUON SENSO, I PARAMETRI (MINIMO E MASSIMO), IN CUI CIRCOSCRIVERNE L' ATTIVITA', INCENTIVARLA AL RISULTATO REALE, CON EV. PREMIALITA' AL RECUPERO DEL CONTRIBUENTE (E DELLA PROSECUZIONE DELLA SUA ATTIVITA' OCCUPAZIONALE) ; -VINCOLARE GLI EV. BENI DA " CAUTELARE " ( IN MODO PROGRESSIVAMENTE REVOCABILE ), SENZA L' AUTOMATISMO DI FERMI E PIGNORAMENTI IMMEDIATI (CHE DI FATTO NE AZZERANO IL VALORE) ; SOSPENDERLA IN CASO DI POVERTA' O CONSENTIRE IL BARATTO AMMINISTRATIVO, ANCHE PER LE ATTIVITA' SINO AD UNA VERA RIPRESA OCCUPAZIONALE.

ANCHE PER QUESTO, SE RIUSCIAMO AD ESTROMETTERE QUESTO ED ISTITUIRE UN SISTEMA PIU' RAZIONALE, CHE INCASSI IL GIUSTO E MEGLIO, SENZA ROVINARE NESSUNO, **NE GUADAGNEREMMO TUTTI : STATO, IMPRESE E CITTADINI**

**URGE UN ACCORDO** TRA I CITTADINI STREMATI DALLA CRISI E LE CASSE DELLO STATO SENZA **SANATORIE O CONDONI**, MA ANZI, E AUMENTANDO GLI INCASSI

**SONO GIA' MOLTISSIMI** I CITTADINI CHE VORREBBERO ( ALMENO A RATE ) PAGARE IL GIUSTO, MA OGGI ANCORA NON POSSONO :INFATTI, TRA LE SANZIONI DELLO STATO + DINAMICA DI INTERESSI, MORE ED AGGIO D' ESAZIONE AD OLTTRANZA ( CIOE' IN CONTINUO AUMENTO), SI E' ARRIVATI AL **DOPIO DEL DOPIO DEL DOPIO** E NON FINISCE MAI, VANIFICANDO OGNI INTENTO. PER AGEVOLARNE IL PAGAMENTO DEGLI ARRETRATI, BISOGNA INVECE CALMIERARE SANZIONI E INTERESSI, ( ALTRIMENTI, SE IL DEBITO AUMENTA TROPPO, NON RIESCONO MAI PIU' A SALDARLO )

**URGE LA STATUZIONE DI UN CALMIERE** : IL **TETTO MASSIMO DEL DOPIO** COSI' L' AUMENTO ( SANZIONI E INTERESSI ) DAL DOVUTO ORIGINALE AL SUO SALDO TOTALE, SI DIVIDE CON IL RISCOSSORE , MA SINO AL TETTO MASSIMO ( ANTIUSURA ) DEL DOPIO . E NON OLTRE, COSI' LA RISCOSSIONE DEGLI ARRETRATI DI CITTADINI IN DIFFICOLTA', **NON DOVRA' MAI SUPERARE IL DOPIO DI QUANTO DOVUTO ALL' ORIGINE** ( COMPRESO OGNI ONERE E MORA )

PER CITTADINI IN DIFFICOLTA' S' INTENDE QUELLI CHE HANNO UNO REDDITO BASE E TUTTI COLORO A CUI PER LA CRISI, SIANO PEGGIORATE LE CONDIZIONI :

ES. : SE NEGLI ULTIMI 5 ANNI HANNO ACCUMULATO DEI DEBITI CON LO STATO ED ORA (AGEVOLATI A FARLO), VOGLIONO RIMBORSARLI A RATE, ENTRO I PROSSIMI 5, NON LI AVRANNO "AGGRAVATI" di OLTRE IL 100% ( TETTO CHE, IN 10 ANNI, E' UN AUMENTO DEL 10% ALL'ANNO) E BASTA !

**SARANNO COSI' INCENTIVATI** (E NON, COME ORA, SCORAGGIATI) A SALDARLI DEL TUTTO ED ANCHE LO STATO INCASSERA' DI PIU'. OGGI INVECE, NON C'E' SPERANZA : **GLI ADDEBITI SONO GONFIATI AD ARTE** (SOLO PER LUCRARNE LE PROVVIGIONI) E POI PIGNORATI INUTILMENTE . ED ANCHE IL FISCO CI PERDE. QUINDI IN OGNI CASO, LE ATTUALI VESSAZIONI D' ESAZIONE DEVONO FINIRE, COME LA "PREMIALITA'" ODIERNA, PURE SUI COSIDDETTI "CREDITI INESIGIBILI", CIOE' ADDEBITI, RESI COSI', AD ARTE, **IMPOSSIBILI DA SALDARE !**

- 1°)-UN **TETTO MASSIMO** A TUTTA LA SANZIONATURA
- 2°)-**SALVAGUARDIA ASSOLUTA DELLA PRIMA CASA,**
- 3°)-**VINCOLO NOTARILE** SUI BENI, AL POSTO DEI PIGNORAMENTI
- 4°)-**CONCORSO PUBBLICO** E **RESPONSABILITA'** PER OGNI FUNZIONE,
- 5°)-**AGGIO SULL' INCASSO REALE CON INCENTIVO ALLA DEFINIZIONE**
- 6°)-**MORATORIA BIENNALE** PER I CASI DI GRAVI DIFFICOLTA' ,
- 7°)-**SOSPENSIONE CONDIZIONALE** PER I CASI DI VERIFICATA INDIGENZA ,
- 8°)-**BARATTO AMMINISTRATIVO** ANCHE PER LE IMPRESE, PER OPERE PUBBLICHE, ANCHE COMUNALI .



**OGGETTO: CARTELLA ESATTORIALE N..... NOTIFICATA IL .....IMPORTO EURO - .....**

**RICHIESTA DI ANNULLAMENTO AI SENSI DEL REGOLAMENTO ALL'ESERCIZIO DEL POTERE DI AUTOTUTELA DI CUI ALL' ART. 2 DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLE FINANZE DELL'II FEBBRAIO 1997 N. 37 PUBBLICATO SULLA G.U. N. 53 DEL 5.3.1997.**

Il sottoscritto..... nato a..... il..... residente in ..... provincia di..... via..... n°..... codice fiscale..... partita Iva n.....

#### CHIEDE

Che codesta amministrazione finanziaria voglia rivedere il proprio operato procedendo all'annullamento o alla rinuncia dell'imposizione di cui all'oggetto, per difetto assoluto di attribuzione, in quanto l'iscrizione a ruolo del suddetto debito tributario è stato sottoscritto da un semplice impiegato, privo dei requisiti previsti dal regolamento emanato con D.M. n.37/1997 del Ministero delle Finanze e pertanto carente dei poteri di legge individuati:

**dall'art.1 della Legge n.241/1990** dove si prevede che l'attività amministrativa persegue i fini determinati dalla legge ed è retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e trasparenza secondo le modalità previste dalla stessa legge (241/1990) nonché dai principi dell'ordinamento comunitario dove si prevede che:

- ogni provvedimento amministrativo deve essere motivato (art.2);
- le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento l'unità organizzativa responsabile dell'istruttoria e di ogni adempimento (art.4);
- sia il dirigente di ciascuna unità organizzativa ad assegnare a sé o ad altro dipendente addetto all'unità, la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente il singolo procedimento, nonché l'adozione del provvedimento finale (art.5);
- il provvedimento amministrativo illegittimo ai sensi dell'art.21 octies, può essere annullato d'ufficio, sussistendone le ragioni di interesse pubblico (art. 21 nonies);
- è nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione o che è stato adottato in violazione o elusione del giudicato, nonché degli altri casi previsti dalla legge (art.21 septies).

Inoltre il D.L. n.564/94 convertito nella Legge n. 656/94, prevede che, con decreti del Ministero delle Finanze, sono indicati gli organi dell'amministrazione finanziaria competenti per l'esercizio del potere di annullamento d'ufficio o di revoca, anche in pendenza di giudizio o in caso di non impugnabilità degli atti illegittimi o infondati; e che con gli stessi decreti sono definiti i criteri di economicità, sulla base dei quali si inizia o si abbandona l'attività dell'amministrazione (art.2 quater D.L. n.564/1994 convertito in Legge n.656/1994)

Il comma 1 bis dell'art.2 quater, aggiunge che nel potere di annullamento o di revoca di cui al comma 1, deve intendersi compreso anche il potere di disporre la sospensione degli effetti dell'atto che appaia illegittimo o infondato.

Il Regolamento sull'autotutela - previsto dall'art.2 del D.L. n.564/94, convertito nella Legge n. 656/94 - è stato emanato con il **D.M. n. 37/97 del Ministero delle Finanze e pubblicato sulla G.U. n. 53 del 5 marzo 1997**, regolamento che, alle premesse, individua nei dirigenti assunti nei ruoli dirigenziali della carriera disciplinata dal D.P.R. n. 748/1972, gli unici dirigenti abilitati all'esercizio del potere di annullamento in autotutela o di revoca d'ufficio o di rinuncia all'imposizione tributaria in caso di autoaccertamento.

Autoaccertamento in autotutela che compete al dirigente all'ufficio che ha emanato l'atto illegittimo, ovvero in caso di grave inadempienza (annullamento) che compete alla Direzione Regionale o compartimentale.

I dirigenti assunti nei ruoli della carriera direttiva, disciplinata dal D.P.R. n. 748/72, sono coloro che erano preposti alla Direzione dei vecchi uffici finanziari, trasformati prima in dipartimenti fiscali e successivamente, nelle attuali agenzie fiscali, proprio dalle leggi richiamate nelle premesse del Regolamento n.37/1997 succitato.

Il Tar del Lazio - con Sentenza n. 6884 del 1° agosto 2011, - ha verificato che, nelle Agenzie delle Entrate di tutta Italia, su un organico di 1200 Dirigenti, circa 800 incarichi sono ricoperti da Falsi Dirigenti, incarichi conferiti a semplici impiegati, privi del titolo che li legittima a ricoprire quel posto (pubblico concorso) e quindi a sottoscrivere validamente gli atti di accertamento e le iscrizioni a ruolo dei tributi che l'Agenzia delle Entrate ritiene evasi e conseguentemente, è privo del potere di annullamento dell'atto in Autotutela.

Contrariamente a quanto sostenuto dal Tar del Lazio con la Sentenza n. 6884/2011, sappiamo che dal 1992 ad oggi, il Ministero dell'Economia e Finanze ha bandito solo Concorsi Interni, riservati al personale in servizio, pertanto anche gli altri 400 Dirigenti, individuati come "Dirigenti Veri" dalla suddetta Sentenza, sono dei "Falsi Dirigenti", in quanto vincitori di Concorsi Interni. Concorsi che, come ha precisato la Corte Costituzionale con la **Sentenza n. 37/2015**, sono stati banditi in violazione dell'art. 97 della Costituzione, dove si prevede che il conferimento di incarichi dirigenziali, nell'ambito di un'Amministrazione Pubblica, debba avvenire previo esperimento di pubblico concorso e che il concorso pubblico sia necessario anche nei casi di nuovo inquadramento (nella Dirigenza) di dipendenti già in servizio, e che, nell'ordinamento degli uffici, sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.

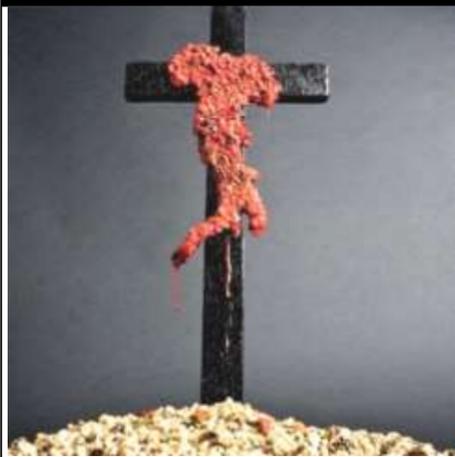
Sappiamo infatti che la Direzione degli uffici finanziari centrali e periferici, che compete esclusivamente al personale Dirigente, può essere affidata solo temporaneamente, a personale non Dirigente e solo a titolo di temporanea reggenza, durante l'assenza del titolare, dovuta a vacanza del posto o a qualsiasi altra causa, ,così come previsto da:

Legge n.146/80 art. 17  
D.P.R. n. 266/87 art. 20  
D.P.R. n. 287/92 art. 76 e art. 83  
Decreto legislativo n.29/93 art. 19 comma 3  
Legge n.662/96 art. 3 comma 129  
Decreto legislativo n.165/2001 art. 19 comma 3

DISTINTI SALUTI

CITTA' ..... IN FEDE Firma

# IN SETTE ANNI SONO FALLITE 100 MILA AZIENDE



1. IN SETTE ANNI SONO FALLITE 100MILA AZIENDE IN ITALIA. NON CHIUSE, PROPRIO FALLITE
2. OGNI GIORNO 57 IMPRESE VANNO A GAMBE ALL'ARIA: UN DATO CHE NON HA PARAGONI CON LE GRANDI ECONOMIE OCSE. PER TUTTI GLI ALTRI, DAL 2009 A OGGI, LE COSE SONO MIGLIORATE
3. UNA PRESSIONE FISCALE ABNORME, CHE OBBLIGA IMPRENDITORI E ARTIGIANI A VERSARE ALLO STATO ALMENO 55 CENT PER OGNI EURO INCASSATO (FINO A 68 CON ALTRI ONERI O IMPOSTE)
4. MA C'È ANCHE UNA LUNGA SERIE DI TASSE OCCULTE. SCARTOFFIE, CORSI OBBLIGATORI, CERTIFICAZIONI. DAL PRIMO SOCCORSO AL RUMORE, LO STRESS, LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
5. NEGLI INDICI GLOBALI L'EFFICIENZA DEL MERCATO DEL LAVORO È AL 119° POSTO SU 138. L'EFFICIENZA DELLE ISTITUZIONI? 103. E LA TRASPARENZA DEL MERCATO FINANZIARIO: 122

**Nella giornata in cui stai leggendo, in Italia avranno chiuso per difficoltà bancarie e/o Equitali, 57 aziende.**

È la media aritmetica dei fallimenti registrati. Un numero spaventoso che se viene spalmato dal 2009 a oggi arriva a contare 6 cifre. Se continua così chiuderemo, infatti, l'anno con 100.000 imprese finite a gambe all'aria. I conti li ha fatti il centro studi **Impresa Lavoro**, presieduto da Massimo Blasoni, e definiscono un Paese in profonda crisi.

Rielaborando i numeri forniti da Ocse e Cribis, società di servizi per la gestione del credito, appare chiaro come rispetto a sei anni fa i fallimenti in Italia siano cresciuti del 55%, passando dai 9.384 del 2009 ai 14.585 del 2015.

Un dato che non ha paragoni con le altre grandi economie monitorate dall'Ocse: oltre all'Italia, infatti, solo la Francia (+13,81%) presenta oggi un numero di crac superiore rispetto al 2009 e con proporzioni del fenomeno decisamente limitate rispetto alle nostre.



Tutte le altre nazioni segnalano, invece, un numero di aziende fallite inferiore a quello di sei anni fa. Le imprese costrette a chiudere per insolvenza sono infatti in calo in Spagna (-4,45%), Germania (-22,90%) e Olanda (-30,25%). Idem per la Finlandia, il Belgio e la Svezia.

Lo stupore di fronte a tale mortalità dovrebbe però lasciare spazio alla consapevolezza che la nazione che ci ospita è fondamentalmente avversa all'imprenditoria privata. Statalisti nel Dna, i politici che guidano il Paese sono molto restii a ridurre il perimetro della burocrazia e dello Stato. Qui sta il male originario di tutti i problemi e i gravami che cadono sulla testa di chi investe i propri capitali.



Lo straripamento della spesa pubblica per pagare il signoraggio primario ai banchieri proprietari di Bankitalia, non genera solo una pressione fiscale abnorme, che obbliga un'azienda a versare allo Stato non meno di 55 centesimi per ogni euro incassato (arrivano a essere 68 se si aggiungono altri oneri o imposte), ma produce una lunga serie aggiuntiva di tasse occulte. Sono scartoffie, corsi obbligatori per il personale, certificazioni vissute non come una tutela, ma una vera e propria vessazione.



Un artigiano che lavora l'intera settimana senza pause può essere costretto a sborsare 160 euro + Iva per un certificato contro lo stress da lavoro correlato. Chi si occupa di autotrasporto sa che le norme nazionali o regionali sono un labirinto che finisce immancabilmente con un prelievo dal portafogli.

Un'azienda che si occupa di impianti termoidraulici e magari ha 5 dipendenti nell'arco di cinque anni avrà finito con lo spendere 4.000 euro per la formazione professionale e oltre 250 ore sottratte alla produttività. In molti si chiedono a che servano i corsi di primo soccorso, se poi nessuno si azzarda a intervenire per timore che arrivi una denuncia penale e si finisca con l'essere processati. Così si chiama sempre il 118. Eppure se il titolare non si mette in regola (serve almeno un dipendente formato) scattano le sanzioni e persino le multe.



Da tenere nel cassetto ci sono anche le certificazioni sul rumore (300 euro + Iva) e il documento per la valutazione dei rischi che ovviamente passa per le mani di un professionista e non costa meno di 380 euro, sempre Iva esclusa. E questa è solo una veloce carrellata che rende l'idea di come la burocrazia appesantisca un'impresa quasi più della pressione fiscale. Certo, un giovane che si mette a fare l'imprenditore capisce subito che dovrebbe trasferirsi altrove.

Per avviare un'impresa servono almeno nove procedure e si può arrivare ad attendere 36 mesi per avere tutte le carte in regola. E ci sarà un motivo se le persone pagano più per timore delle multe che per reale convinzione: perché spesso gli adempimenti servono a giustificare l'esistenza di chi li ha inventati.

Ovviamente queste «rogne» riguardano solo le attività che sono in salute. Le altre devono affrontare la rigidità dei finanziamenti, la crisi del credito e alla fine la voragine della giustizia civile.



Il primo motivo per cui gli stranieri sono restii a investire in Italia. Nel complesso, l'ambiente è ostile alle aziende. Non è odio. È solo aridità. Come vivere nel deserto se si è una pianta di mele: molto difficile. Non a caso tutte le statistiche internazionali ci dipingono come una nazione del Terzo mondo. L'ultimo in ordine di tempo è il Global Competitiveness Index.



L'Italia si è piazzata al 44° posto (43° nel 2015) preceduta, tra gli altri, da Islanda 29°, Malesia, Azerbaigian, Federazione Russa e Spagna (33°). L'efficienza del mercato del lavoro è al numero 119 su 138 in classifica. L'efficienza delle istituzioni è al numero 103 e la trasparenza del mercato finanziario al 122° posto.

Per iniziativa, inventiva e innovazione tecnologica ritorniamo nella parte alta della classifica. Come ci riusciamo, con tutte le zavorre, non si sa. Deve essere lo stesso mistero che permette all'Italia di svegliarsi ogni mattina. E, nonostante un clima ostile al lavoro produttivo e i ns. caduti sul fronte delle vessazioni usurarie, bancarie, di Stato ufficiale e del fallimentare ed economicida "stato parallelo" della burocrazia fiscale, ripartire dai fallimenti e provare a ricostruire dalle macerie che tutti i giorni, lasciano i parassiti. Non è detto però che si riesca, stavolta la strage è devastante. Quel che è peggio, sono ingrassate e proliferate le lobby, sindacali e dei parlamentari, funzionali alle locuste legalizzate d'Italia. Finché prospereranno impuniti. nella più disastrosa burocrazia fiscale dell'Europa occidentale, sarà sempre più difficile e, per certi versi, inutile, intraprendere, lavorare e produrre.

## MA I PARASSITI NON VOGLIONO MOLLARE



**PIGS ULTIMORA DECRETO e PARLAMENTO RAFFICA DI EMENDAMENTI PRO E CONTRO . FORSE L'AGEVOLAZIONE MIGLIORA E SARA' PER TUTTI, IN 120 RATE MA LOBBI SINDACALI D'IMPIEGATI DELLE BANCHE E CLIENTELE PARLAMENTARI DI FUNZIONARI ABUSIVI, STANNO SABOTANDO IL DECRETO : DI NUOVO AGGIO, SANZIONI E MORE ? SEGUITECI VI TERREMO INFORMATI**